

FRIULANDO.

Essere Friuli Venezia Giulia

Manifesto



Il solo vero viaggio non è quello di andare verso nuovi paesaggi, ma di avere occhi diversi, di vedere l'universo con gli occhi di un altro, di cento altri, di vedere cento universi che ciascuno di essi vede, che ciascuno di essi

MARCEL PROUST

- **Il Friuli Venezia Giulia,
il territorio del nostro viaggio**

Stiamo intraprendo un viaggio attraverso la nostra identità territoriale, storica, culturale, sociale.

I nostri compagni di viaggio sono le imprese e i collaboratori che come noi credono nei **valori intangibili di un territorio** per la creazione del benessere economico, sociale, ambientale.

Partendo da una prospettiva alternativa con una visione etica e di aggregazione sociale

Superando la visione autoreferenziale di impresa per costruire una reale economia di rete valorizzando l'impresa stessa come parte integrante del territorio e dei suoi valori

Credendo nello spirito creativo del "genius locii" e della modernità che può scaturire da una tradizione identitaria comune

Scommettendo sui rapporti umani, le relazioni, l'empatia e la forza generativa di un fare comune

Intravedendo con cognizione e innovazione le opportunità anche davanti ai problemi

- **Cultura e territorio
per una Economia sinergica**

La parola "**cultura**" viene dal latino "cultus", participio passato di "colere" che significava coltivare, per l'appunto: ovvero produrre, rendere fruttifero, praticare e seguire con impegno, migliorando e mettendo a reddito come i veri contadini di questa terra sono ancora capaci di fare. Insomma, per noi "cultura" l'insieme delle espressioni e dei modi di vita, produzione, credenze, tradizioni, costumi, conoscenze e qualsiasi altra capacità e abitudine trasmesse di generazione in generazione in un determinato territorio.

La parola "**ambiente**" viene dal latino "ambire" (andare attorno, desiderare intensamente): in senso figurativo la natura, i luoghi e le cose in mezzo alle quali si vive a significare il territorio di vita di una comunità, dove accadono

rappresentazione, produzione e trasmissione dei suoi fattori storico-culturali ed economico-imprenditoriali.

La parola “**economia**” viene dal greco οἶκος (oikos), “casa” intesa soprattutto come “luogo di vita” anche nelle sue pertinenze esterne e nelle sue interazioni comunitarie, e νόμος (nomos), “amministrazione”: o meglio “saggia amministrazione del proprio territorio”, della propria cultura e del futuro di quel territorio e di quella cultura.

La parola “**intangibile**” viene dal verbo latino “tangere” (toccare) ed ha il significato di “cosa che non si pu toccare” perché priva di materialità e quindi sacra o di “cosa che non si deve toccare” perché sacra e quindi protetta. E dall’intangibilità’

Parliamo di intangibilità intesa come capitale umano, ma anche come capitale relazionale, cultura organizzativa, intelligenza emotiva, creatività lavorativa e narrazione.

Parliamo di capacità di relizzare e promuovere azioni di impatto sociale, ambientale e istituzionale su politiche formative e di ricerca, di pianificazione urbanistica e di sviluppo economico, nella consapevolezza che il tema delle risorse e dei beni intangibili coinvolge non solo una singola impresa ma un intero territorio con la finalità di coniugare interessi pubblici e privati.

- Il nostro **territorio**,
il nostro **patrimonio**

Il Friuli Venezia Giulia, un patrimonio unico ed esclusivo racchiuso in “un piccolo compendio dell’universo”, come Ippolito Nievo (scrittore patriota 1830-1961) descrisse quasi 200 anni fa questo territorio.

In effetti, in un fazzoletto di territorio il Friuli Venezia Giulia racchiude ambienti, climi, venti, acque e nature completamente diversi fra di loro, come forse non accade in alcuna altra parte del mondo.

In poco più di 100 km si passa dalle Alpi Carniche e Giulie alle lagune di Grado e Marano, dal Golfo di Trieste, l’altipiano del Carso e la foce dell’Isonzo a quella del Tagliamento, l’altipiano del Cansiglio e le Dolomiti friulane, attraversando le Prealpi, le colline, le pianure fino alla cosiddetta “fascia delle risorgive”, peculiarità unica di questo territorio.

E tale diversità degli ambienti naturali è come corrisposta dalla varietà di quelli antropizzati. Anche il viaggiatore più distratto resta colpito dalle varietà architettoniche: da quelle mitteleuropee di Trieste, Gorizia, Gradisca d'Isonzo a quelle veneziane di Sacile, Pordenone, San Vito al Tagliamento, da quelle carinziane della Valcanale a quelle bavaresi di Sauris, da quelle tipicamente carniche di Pesariis e Sutrio a quelle tipicamente lagunari dei casoni e dei borghi di Grado e Marano, da quelle esclusive di Udine e Cividale - veri salotti urbani - a quelle miste di tanti borghi delle pianure dove si incrociano ville venete e palazzi asburgici, memorie delle vicende del territorio.

Così pure, tali varietà naturali ed architettoniche si riflettono nelle diverse lingue parlate dalle genti che vivono in Friuli Venezia Giulia: poco più di 1.200.000 abitanti parlano 13 idiomi diversi, cosa unica al mondo, provenienti da ceppi linguistici latini, neoromanzi, germanici, slavi, venetici, con una lingua - il friulano - che è stata la prima lingua poetica dell'Europa moderna e che assume cadenze diverse di zona in zona se non di borgo in borgo.

Ma il segreto del Friuli Venezia Giulia, sconosciuto ai più, è il suo Patrimonio storicoculturale, formato da un crogiuolo di civiltà succedutesi e qui convissute (celti, venetici, ebrei, etruschi, greci, alessandrini, mediorientali, romani, goti, longobardi, teutonici, slavi, magiari, etc.).

Un patrimonio che racconta la vera storia di Aquileia e del suo Patriarcato, dell'origine del cristianesimo europeo e del Sacro Romano Impero, la nascita della civiltà contadina e della Patria del Friuli - primo stato europeo con il primo parlamento moderno, la dedizione del Libero Comune di Trieste all'Austria e la fedeltà asburgica della Principesca Contea di Gorizia e Gradisca, dove sono nate le prime cooperative e le prime casse rurali.

● I motivi fondanti **FRIULANDO**

L'amore nei confronti del Friuli Venezia Giulia: una sorta di stato d'animo e di senso di appartenenza che ci lega in maniera indissolubile al nostro territorio, alla sua storia ed alla sua cultura.

L'autenticità: in un mondo standardizzato e iperglobalizzato, abbiamo scelto di puntare sul territorio e sull'identità, sui valori del territorio e delle sue eccellenze.

La capacità di intravedere un'opportunità di fronte alle difficoltà e criticità.

Per questo non ci rivolgiamo a clienti o consumatori bensì compagni di viaggio e collaboratori, non vogliamo intraprendere un business autoreferenziale bensì condividere progetti ed azioni, parliamo di narrazione con i testimoni di questa terra

Per noi il nostro territorio costituisce un valore prezioso e vogliamo scrivere assieme ai nostri compagni di viaggio, la storia del suo futuro valorizzandone

- il benessere di chi ci abita
- la socialità territoriale
- le eccellenze imprenditoriali
- la cultura storica di una regione multilingue
- l'aspetto naturalistico dal mare alla montagna in soli centocinquanta chilometri
- le esclusività enogastronomiche dei prodotti di qualità

Per il Valore delle eccellenze di un territorio sconosciuto.



Per questo esiste
FRIULANDO.

Possiamo scrivere insieme oggi
il futuro di queste terre.

Noi siamo Friulando.